



Oh, Madrz, fontz d'amorz,
fammi provarz lo stesso dolorz
perché possa piangerz con tz.

Fa' chz il mio cuorz arda
nell'amarz Cristo Dio
per farz cosa a lui gradita.



Sr Ada, al secolo Michela Giovanna Giaccone, è
nata a Chiusa Sclafani (PA) nel 1938.

Nel 1960 chiede di entrare a far parte della nostra Congregazione delle Suore Teatine. Già nel noviziato, completato nel 1962, si distingueva per il suo carattere dolce e buono e con un pizzico di buon umore che si esprimeva con battutine sincere e piacevoli.

Da professa è stata in diverse case della Congregazione svolgendo soprattutto incarichi di sorveglianza delle minori, ricoverate in Istituto, sempre trattandole con spiccato senso materno e comprensivo affetto.

Nell'anno 1969/70 è incaricata come Maestra delle Novizie e sa farsi benvolere per la sua attenzione e dolcezza nelle inevitabili correzioni. Ma nel 1971, dietro sua risposta all'appello delle Superiori, viene inviata come missionaria in Brasile. Non si scoraggia se deve completamente cambiare tenore di vita ed imparare una nuova lingua. E' convinta, come poi ha sempre ripetuto, del detto Paolino: "Tutto posso in Colui che è la mia forza!"

E così la nuova vita la trova sempre serena e sorridente, intercalando, a volte delle frasi in siciliano per far ridere le giovani che, essendo povere vengono accolte nella nostra casa in Brasile e le segue con amore ed attenzione, specialmente educandole ad una vita civile e cominciando ad inculcare i primi elementi della vita cristiana.

Sarà poi affidata a lei la responsabilità della casa e perciò viene eletta superiora e svolge questo nuovo compito con la serenità, prudenza, capacità e sapienza che l'hanno sempre contraddistinta.

Vivrà in Brasile, certamente aiutata da altre consorelle venute dall'Italia, quasi quarant'anni sempre lieta e soddisfatta di potere allargare i confini del Regno di Dio, e perciò tante giovani chiedono di far parte della Congregazione.

Veniva in Italia quasi ogni tre anni per stare un poco con i suoi familiari, ma aveva sempre la voglia di tornare presto alla sua Missione.

Ma la nota che l'ha sempre segnalata era la preghiera e la sua umiltà perché lavorava sempre con il sorriso e per lei tutte le fatiche erano cose normali.

Purtroppo nel 2011, dovrà ritornare in Italia perché non riesce a portare più avanti il suo lavoro per motivi di salute ma il suo cuore è rimasto in Brasile e questo però lo abbiamo pensato noi perché lei non si è mai lamentata; ha continuato a vivere serena, affrontando la sua malattia come volontà di Colui che ella ha sempre amato. La Vergine Immacolata che lei ha tanto amato, l'accoglierà nel Regno, proprio oggi in cui la acclamiamo Regina del Cielo.

Cara Sr. Ada, oggi ti siamo vicine con un po' di tristezza e di dolore, ma ti vorremo sempre bene e ci conforta il pensiero che ora, che certamente sarai più vicina al tuo Bene, pregherai di più per noi ed intercederai, presso il Signore e la Vergine SS.ma, perché vengano nella nostra Congregazione tante giovani che incarnino il tuo ideale e vivano seguendo il tuo esempio.

Ringraziamo con tutto il cuore il nostro Padre del Cielo per averci dato la grazia di vivere con te e di averti dato il dono di amarlo sempre.

Le Tue Consorelle.